

Territorio: norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme.

Gli articoli non conformi non saranno accettati.

1. Norme generali

Gli articoli devono essere sottoposti con **file in formato Word**.

Utilizzare il carattere TIMES NEW ROMAN, corpo 11, interlinea singola, senza rientri e senza mai utilizzare la funzione 'stili'. Il colore del carattere del testo deve essere nero, la lingua di formattazione del testo deve corrispondere alla lingua dell'articolo (italiano o inglese).

Gli articoli proposti devono essere **inediti** e non devono essere sottoposti contemporaneamente alla valutazione di altre riviste.

Per sottoporre una proposta selezionare il pulsante 'Proporre un articolo' sulla pagina della rivista *Territorio* nel sito web dell'editore FrancoAngeli [<http://bit.ly/territorio-fa>].

Gli articoli devono essere sottoposti **in forma anonima**, eliminando gli elementi di riconoscibilità dell'autore sia dal testo, sia dalle proprietà del file.

Nome, afferenza istituzionale e recapiti dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti nei campi appositamente predisposti sulla piattaforma elettronica.

2. Liberatoria

Gli articoli devono essere accompagnati da una **lettera di liberatoria** in cui l'autore concede alla rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti concede alla rivista in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma.

3. Nome, affiliazione, recapito degli Autori

La versione definitiva del testo, da caricarsi sulla piattaforma a valle della procedura di referaggio, dovrà riportare, sotto il titolo dell'articolo, **nome, afferenza istituzionale** (o qualifica) **in lingua originale**, **indirizzo di posta elettronica** dell'autore (o di ciascuno degli autori, se più d'uno).

Esempi:

Mario Rossi, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano (mario.rossi@polimi.it)

John Smith, Ball State University, Department of Architecture (jsmith@bsu.edu)

4. Lingua, titolo, abstract, parole chiave

Gli articoli possono essere redatti **in lingua italiana o inglese** (i testi in inglese devono essere sottoposti a proofreading a cura degli autori).

Ogni articolo deve includere:

- il **titolo in doppia lingua italiano/inglese** (per una lunghezza massima di 90 caratteri, spazi inclusi);
- un **abstract in doppia lingua italiano inglese** (della lunghezza massima di 800 caratteri, spazi inclusi);
- **tre parole chiave / keywords in doppia lingua italiano/inglese**.

Questi elementi (titolo, abstract, parole chiave) devono essere inseriti sia nel file dell'articolo sia negli appositi campi della piattaforma elettronica per la submission.

5. Lunghezza degli articoli e dei servizi

‘**Spazio aperto**’ è la sezione della rivista che pubblica contributi singoli.

Gli articoli della sezione ‘Spazio aperto’ non devono superare le 30.000 caratteri (spazi compresi), note incluse, riferimenti bibliografici esclusi.

La sezione ‘**Temi e Progetti**’ pubblica articoli organizzati in servizi.

Il dimensionamento massimo complessivo dei contributi che compongono un servizio è di 150.000 caratteri (spazi compresi), note incluse, riferimenti bibliografici esclusi.

Sono previsti anche servizi brevi, costituiti, di norma, di uno/due saggi principali e di due testi di corredo, specificazione, approfondimento, ecc.

La sezione ‘**Percorsi**’ comprende: recensioni di singoli libri (6.000 caratteri) e più articolati contributi di lettura/discussione critica (max 12.000 caratteri, spazi compresi).

6. Stili del testo, uso delle virgolette, citazioni, sigle

Il *corsivo* va usato esclusivamente per le parole in lingua straniera di uso non comune o per evidenziare parole o brevi frasi cui si vuole dare sottolineatura o particolare enfasi. In corsivo, in genere, vanno indicati anche i titoli di opere artistiche e progetti.

Per i termini utilizzati con accezione particolare si utilizzano le **virgolette singole** (‘virgolette singole’).

Le citazioni letterali vanno tra **virgolette caporali** («virgolette caporali»).

Nota bene: Territorio non utilizza le virgolette doppie (“virgolette doppie”)!

Le citazioni all’interno di citazioni saranno comprese tra virgolette semplici («citazione con ‘citazione entro citazione’»).

Gli eventuali tagli o omissioni all’interno di una citazione sono da indicarsi con tre puntini tra parentesi quadre [...].

Le citazioni letterali devono essere accompagnate sempre dal riferimento bibliografico di rinvio e dall’indicazione della/e pagina/e da cui la citazione è tratta: «citazione» (Rossi, 1980: 56) (Rossi, 1980: 73-74).

Le sigle devono essere indicate in maiuscoletto (e non in tutto maiuscolo), senza punti (es. IACP, USA, FIAT) anche quando si compongano di due lettere (es. IT, UK).

7. Rinvii di riferimento bibliografico nel testo

I **rinvii di riferimento bibliografico** inseriti direttamente nel testo verranno riportati col sistema cognome dell’autore/anno di edizione (Rossi, 1880; Rossi, Bianchi, 1990; Rossi, Bianchi, Verdi, 1995).

L’indicazione del/dei numero/i della/e pagina/e è obbligatoria per le citazioni letterali e va collocata dopo l’anno di edizione, preceduta da due punti-spazio (Rossi, 1980: 56; Rossi, Bianchi, 1990: 112-117).

Nel caso di più pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, l'anno di edizione sarà seguito da lettere minuscole dell'alfabeto in progressione, secondo l'ordine riportato nella lista dei riferimenti bibliografici di fine testo (Rossi, 1980a; Rossi, 1980b).

Se ci sono più riferimenti bibliografici da richiamare nella medesima parentesi, separarli con punto-e-virgola (Bianchi, 1970; Rossi, 1980).

Se gli autori sono due o tre, separarli con virgole (Bianchi, Rossi, Verdi, 2005).

Se gli autori sono più di tre, il cognome del primo sarà seguito da *et al.* (Rossi *et al.*, 1980).

8. Riferimenti bibliografici a fine testo

La lista dei **riferimenti bibliografici** deve essere riportata (senza numerazione delle singole voci) alla fine del testo, ordinata alfabeticamente secondo il cognome degli autori e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, all'indicazione dell'anno seguiranno lettere in progressione: a, b, c...).

Il cognome è seguito dall'iniziale del nome: 'Rossi C.'. Nel caso di nomi propri doppi si devono scrivere le due iniziali puntate non separate da spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F.).

Gli autori con medesimo cognome saranno ordinati alfabeticamente per nome (Rossi C. prima di Rossi R.).

Nel caso di autori col medesimo cognome e la medesima iniziale del nome, i nomi propri andranno indicati per esteso: Rossi Carlo, Rossi Cristiana (e possibilmente, per maggiore chiarezza, ove presente, si riporti anche la *middle initial*, ad esempio: Stern Daniel N., Stern Donnel B.).

L'anno della pubblicazione va indicato tra virgole subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore: 'Rossi C., 1980,'.

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di una curatela, va riportato il nome del/dei curatore/i seguito dall'anno di edizione, seguito dalla dizione «, a cura di,», per le edizioni in lingua italiana; per quelle in lingua inglese si userà «, ed. / eds.,»; per eventuali volumi in francese o tedesco la dizione è «, dir.,».

Si raccomanda di elencare nei riferimenti bibliografici i soli testi citati nell'articolo.

Seguire gli esempi:

Volume

Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F., Emery G., 1979, *Cognitive Therapy of Depression*. New York: Guilford Press (trad. it., 1987, *Terapia cognitiva della depressione*. Torino: Boringhieri).

Curatela (con uno o più curatori)

Merini A., 1977, a cura di, *Psichiatria nel territorio*. Milano: Feltrinelli.

Boltanski L., Claverie E., Offenstadt N., Van Damme S., 2007, dir., *Affaires, scandales et grandes causes. De Socrate à Pinochet*. Paris: Stock.

Saggio in curatela

Liotti G., 1985, «Un modello cognitivo-comportamentale dell'agorafobia». In: Guidano V.F., Reda M.A. (a cura di), *Cognitivism e psicoterapia*. Milano: FrancoAngeli, 85-108.

Beebe B., 1983, «Mother-infant Mutual Influence and Precursors of Self and Object Representation». In: Masling J. (ed.), *Empirical Studies of Psychoanalytic Theories*, 2. Hillsdale, NJ: Analytic Press, 235-249.

Saggio/articolo su rivista

Ferrandes G., Mandich P., 2012, «Riflessioni sulla medicina predittiva e sulla necessità di integrazione delle discipline: proposta di un modello di consulenza genetica integrata». *Psicologia della salute*, 3: 11-28. Doi: 10.3280/PDS2012-003002.

Le indicazioni eventuali di volume (o annata) e fascicolo vanno separate da virgola, esempio: *Titolo rivista*, 3, 5: 20-35.

Gli autori devono indicare il codice Doi di tutti gli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici.

Per ottenere i codici Doi si possono utilizzare i seguenti link:

<http://search.crossref.org>;

<https://www.medra.org/it/search.htm>.

In alternativa, effettuare una ricerca tramite Google.

Saggio in atti di convegno

Rossi G., Bianchi M., 2018, «Orientamenti della rigenerazione urbana». Atti della XX Conferenza nazionale SIU, *Urbanistica e azione pubblica*, Roma, 12-14 giugno 2017. Roma-Milano: Planum Publisher, 655-680.

Tesi di laurea e di dottorato

Verdi G., 2015, *Culture-led urban regeneration. Opportunities and weaknesses*. Phd thesis, Doctorate in Urban Planning, Politecnico di Milano.

Testo non pubblicato

Benedetti G., 1988, Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale *New Trends in Schizophrenia*. Bologna, 14-17 aprile (registrazione su nastro).

Volume o articolo da sito Internet

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, seguite dall'indirizzo del sito web e dall'indicazione della data dell'ultimo accesso: <http://www...> (accesso: aaaa.mm.gg).

9. Immagini, tabelle, grafici

Delle immagini, tabelle, grafici occorre indicare il posizionamento preferibile nel file di Word con indicazioni (fig. 1), (tab. 1), ecc., ma i relativi file vanno sempre consegnati come file separati.

Non impaginare mai le immagini nel file di Word.

Territorio pubblica esclusivamente in bianco/nero.

I file delle immagini devono essere consegnati in formato .JPG, .TIFF, o .PDF con una risoluzione minima di 300 dpi, con base minima pari a 18 cm.

Non sono accettate immagini fornite in file di Word o PowerPoint.

Le tabelle e i grafici devono essere consegnati in formato EXCEL.

I file delle immagini e delle tabelle devono essere numerati, e la lista delle didascalie corrispondenti deve essere riportata nel file di Word, in fondo all'articolo, dopo i riferimenti bibliografici.

10. Accenti

Accenti acuti e gravi: le parole italiane che finiscono con la lettera 'e' accentata hanno in genere l'accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni altri casi meno numerosi (bebè, caffè, tè, cioè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.).

Si deve sempre utilizzare È (maiuscola accentata) e non E' (maiuscola apostrofata).

11. Punteggiatura

Non si devono mai lasciare spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) ' (virgolette singole chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura. I riferimenti di nota si collocano dopo la punteggiatura, come qui di seguito: ³, ³, ³.

12. Trattini

Ve ne sono tre tipi: quelli brevi (-), quelli medi (–), e quelli lunghi (—).

I trattini brevi (detti di unione) vanno utilizzati per le parole composte, ad esempio: ‘analisi storico-critica’, oppure per i numeri, ad esempio: ‘negli anni 1970-1980’, ‘pp. 46-47’, ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi).

I trattini medi vanno invece usati per gli incisi, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»).

I trattini lunghi non devono essere mai utilizzati.

13. Abbreviazioni

All’interno di un testo le abbreviazioni vanno usate il meno possibile: si preferisce che le parole siano scritte per esteso. Le uniche eccezioni sono costituite da: eccetera (ecc.), e dalle espressioni ‘avanti Cristo?’ (a.C.) e ‘dopo Cristo’ (d.C.). Si fa invece uso delle abbreviazioni nelle bibliografie e nelle note. Le abbreviazioni più usate sono le seguenti:

articolo/i = art./artt.

articolo citato = *art. cit.*

autori vari = Aa.Vv.

capitolo/capitoli = cap./capp.

citato/i = cit./citt.

come sopra = c.s.

confronta = cfr.

eccetera = ecc.

edizione/i = ed./edd.

edizione italiana = ed. it.

fascicolo/i = fasc./fasc.

fuori testo = f.t.

ibidem = *ibid.*

ivi = ivi (in tondo)

manoscritto/i = ms./mss.

metri; metri quadrati = m, mq e non m²; e così: cm, cmq, km, kmq

nota dell’autore = [n.d.a.]

nota redazionale = [n.d.r.]

numero/i = n./nn.

opera citata = *op. cit.*

pagina/e = p./pp.

per esempio = per es.

seguito/i = s./ss.

senza indicazione di autore = s.a.

senza indicazione di data = s.d.

senza indicazione di editore = s.e.

senza indicazione di luogo = s.l.

serie = s.

14. Date

Le date vanno scritte per esteso.

Per l'indicazione dei secoli, si usino le seguenti forme: il XV secolo, e non il quindicesimo secolo; il Settecento, l'Ottocento (sempre maiuscoli), e non il '700, l'800.

Per i decenni si utilizzi: gli anni '30, '40 e non anni trenta, anni quaranta, ecc., né Trenta, Quaranta...

Esempio: Gli anni '30 del Novecento

Le date complete di giorno, mese, anno si scrivono come segue: 7.4.1980.